

VareseNews

Villa Mylius al grande chef Gualtiero Marchesi

Pubblicato: Venerdì 19 Marzo 2010



Il comune di Varese ha in mente una destinazione di grande prestigio per **villa Mylius**, la casa del 700 donata dalla famiglia Babini Cattaneo alla città. La dimora è vincolata a un **uso culturale** e il sindaco, Attilio Fontana, ha deciso di offrirla come sede della nuova fondazione culturale delle chef Gualtiero Marchesi, il **padre della nuova cucina italiana**, che questa sera a Milano, **alla Scala**, nel giorno del suo 80esimo compleanno, annuncerà la costituzione della neonata fondazione per la cura del gusto e del bello. Non si tratta di una scuola cucina, ma di un luogo di eventi artistici, musicali e formativi che da un alto saranno a favore dei bambini con vari corsi e training di formazione per l'educazione del gusto e dell'arte, dall'altra vi saranno realizzati master per i grandi chef di tutto il mondo, ma anche eventi culturali.

La notizia è stata anticipata questa mattina dal Corriere della Sera e il sindaco Attilio Fontana conferma che le trattative oramai sono giunte a buon punto: «Ci siamo candidati ad ospitare la sede della Fondazione Marchesi».

Quest'ultima ha scopi culturali e la villa è da par suo vincolata a un uso culturale fin dall'atto della donazione. Il problema del comune è che il patto di stabilità e i vincoli di bilancio impediscono a Palazzo Estense di spendere soldi per la ristrutturazione. L'idea di fondo è quella di affidare a **Gualtiero Marchesi** l'immobile: **gli sponsor privati che sostengono il grande chef si occuperanno di rimettere la villa in condizioni perfette** in cambio ovviamente di un comodato d'uso o di una formula simile che consenta a Marchesi di fare progetti di lungo periodo. **Enrico Dandolo**, vicepresidente della fondazione, ha incontrato più volte il sindaco Fontana e ha confermato che Varese sarebbe una location ideale. Per la sua vicinanza con Malpensa e anche perché la villa è un gioiello antico, nel verde, di assoluto interesse artistico. Marchesi ha già una scuola a Colorno, in provincia di Parma, ma a Varese invece di insegnare a cucinare ha l'ambizione di insegnare ad apprezzare l'arte e a essere creativi.

Per Varese potrebbe essere una apertura internazionale di grande respiro, e il parco rimarrà comunque sempre aperto per i cittadini.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

